

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

I controlli non bastano: le aziende della zona sono costantemente nel mirino di ladri e rapinatori

Furti nella zona industriale, proteste

Le imprese: "Le forze dell'ordine a Bastia Umbra vanno potenziate"

LISA MALFATTO

BASTIA - Sono tutti d'accordo nel definirla una "zona ad alto rischio furti" quella industriale di Bastia Umbra: le lamentele arrivano dai titolari delle piccole e medie imprese dell'area.

Uno degli ultimi colpi sventati dai carabinieri della compagnia di Assisi risale a poco più di una settimana fa, quando una banda di tre stranieri ha preso di mira la ditta "Spazio Moto" rubando materiale per un valore complessivo di 60mila euro.

"Abbiamo subito più di un furto nel giro di pochi mesi" - ha detto Stefano China, titolare della "China Audi Wolswaken" - "un mese fa sono riusciti a portarci via un'Audi A4S4; un'altra volta c'è capitato in pieno giorno, di domenica mattina alle dieci e l'ultima volta hanno entrato nel capannone della carrozzeria, si sono appropriati dei beni personali che erano all'interno delle macchine da riparare". La concessionaria si trova nella zona industriale Ovest, - quella dell'ex "Ovo d'Oro" per intenderci - la stessa in cui anni fa i proprietari delle aziende avevano quasi raggiunto un accordo per contrastare la problematica furti: una coalizione tra industriali per assoldare dei vigilantes.

"L'intento era comune ai più ma non a tutti" - ha detto Stefano China - "così, alla fine, non s'è fatto più nulla. E ora i saccheggi sono all'ordine del giorno. I controlli delle forze dell'ordine ci sono, le pattuglie di polizia e carabinieri transitano spesso la notte, ma occorrerebbe qualcosa di fisso. Una soluzione potrebbe essere anche quella di potenziare la caserma dei carabinieri di Bastia Umbra: ad Assisi c'è un nucleo operativo, perchè a Bastia no?".

Primo Antonini, dell' "Antonini Elettromeccanici" ancora ricorda ogni piccolo dettaglio della rapina alla sua ditta, avvenuta sei anni fa: "hanno rotto la finestra e mi hanno portato via di tutto: rame, rottami di ferro, pezzi di ricambio, perfino le acque minerali, la cartigenica e le scarpe usate degli operai! Per un valore complessivo di 150 milioni di vecchie Lire. Da allora abbiamo installato qualsiasi dispositivo di sicurezza, antifurto, inferriate, serrature...quando arrivo la mattina mi ci vuole mezz'ora per entrare!".

Vicino a lui, i rivenditori di "Euroagricola", negozio di mangimi per animali, sono stati vittime di un borseggio avvenuto in pieno giorno, alle 14:00 i ladri hanno ripulito l'incasso dell'attività e si sono appropriati di tutto il mangime per cavalli.

"Bastia ha questo di particolare: che pur essendo una piccola realtà, è uno spaccato completo di una grande città, con tutte le pro-

La settimana scorsa recuperata refurtiva per 60mila euro

blematiche in ordine di sicurezza che ne conseguono." - dice Graziana Bartolucci, responsabile della ditta "Arredamenti In", ubicata di fronte al quartiere fieri-

Alcune ditte svaligate più volte nel giro di pochi mesi

stico di Umbria Fiere. "Noi siamo in una posizione molto esposta in termini di rapine, ma per fortuna ci sono gli uomini della Vigilanza Umbra che pattugliano

regolarmente, di notte passano una volta all'ora, probabilmente a causa della vicinanza con la Banca".

"Spesso ci è capitato di arrivare la mattina a lavoro e trovare la ringhiera, a ridosso della strada, completamente sfondata - ha detto - probabilmente si tratta di incidenti stradali, di qualche ragazzo che si è messo alla guida dopo che ha bevuto, visto che per due o tre volte si è verificato di venerdì sera".



Una veduta di Bastia

Incendio in roulotte, resta grave l'uomo intossicato

BASTIA UMBRA - Sono sempre molto gravi le condizioni dell'uomo rimasto ferito per l'intossicazione da fumi nel rogo della roulotte avvenuto sabato notte in via Rivierasca, non lontano dal centro di Bastia Umbra.

Un incendio che poi ha provocato lo scoppio di una bombola di GPL usata per una stufetta con la quale l'uomo, un rom italiano da anni residente a Bastia, scaldava la piccola casa mobile.

Le fiamme sarebbero scaturite proprio nel momento in cui il nomade stava accendendo la stufa.

In pochi minuti si è scatenato un vero e proprio inferno. Le fiamme hanno avvolto completamente la struttura distruggendola. Subito dopo c'è stata l'esplosione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Assisi che, nel giro di pochi minuti, sono riusciti a sedare le fiamme.

L'uomo, che presentava ustioni leggere, è stato trasportato nell'ospedale di Assisi dove però ha rifiutato il ricovero. Successivamente si è però sentito male ed è stato trasportato in quello di Spoleto dove è stato ricoverato in rianimazione per l'intossicazione provocata dai fumi sprigionati dall'esplosione e dall'incendio. La roulotte è stata completamente distrutta. Secondo quanto appreso la famiglia del nomade, invalido civile, sta cercando un incontro con il sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, per poter trovare una sistemazione più idonea per l'uomo e un'assistenza adeguata.

"Ad Assisi è il momento di ritrovare l'unità nel centro sinistra"

Ds, Simone Pettirossi nuovo segretario

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - I Ds di Assisi scelgono la via del rinnovamento puntando su Simone Pettirossi alla guida del partito e ponendo fine così ad una travagliatissima fase culminata con la cocente batosta subita in occasione delle amministrative dello scorso anno.

Ieri sera il congresso di Assisi della Quercia è servito a ufficializzare l'inizio del nuovo corso. Simone Pettirossi, già membro della direzione comunale Ds e sostenitore della mozione Fassino, ha le idee chiare sul lavoro che lo attende: "Ad Assisi, più che altrove, è urgente adoperarsi per costruire la casa comune dei riformisti, perché il centrosinistra è oggi composto da "zattere" più o meno alla deriva, destinate a venir spazzate via al primo soffio di vento della "destra". Questo è il momento di aprire il cantiere per la costruzione di una barca solida, spaziosa, accogliente, capace di resistere alle correnti e alle onde che si dovranno affrontare nei prossimi mesi e anni. C'è bisogno che tutti coloro che vogliono



Simone Pettirossi

dare vita ad una politica adulta, responsabile, di ampio respiro, capace di riaccendere passioni ed entusiasmi, si confrontino su un progetto di lungo termine e di rilievo nazionale. Troppo spesso, infatti, nel nostro comune, il centrosinistra si è mostrato litigioso, miope e provinciale, incapace di dar vita ad una vera cultura di governo. Se non si vuole condannare Assisi ad una prospettiva di "eterna" destra - argomenta il giovane esponente della Quercia assisana -, è il momento di impegnare tutte le intelligenze e i cuori del centrosinistra - anche di coloro che sono contrari al progetto del Pd - in una impegnativa attività di dialogo e di confronto. La costruzione del Partito Democratico sarà comunque per il centrosinistra assisano un'opportunità importante, perché un soggetto politico che si propone di tenere insieme stabilmente e laicamente credenti e non credenti, capace di dialogare con la sinistra radicale e con il centro, potrà rappresentare lo strumento per sbloccare un sistema politico locale "ingessato" da oltre dieci anni di governi Bartolini-centrici".

Tasse, Ds ancora all'attacco

ASSISI - Non accenna a placarsi il balletto di cifre sull'imposta sulla prima casa che grava sul cittadino assisano. Secondo l'amministrazione comunale ad Assisi la tariffa è più bassa che a Bastia, per i Ds è vero l'esatto contrario.

"L'amministrazione Ricci ha turlupinato i propri contribuenti - spiega Claudia Travicelli - sbandierando sui giornali e sui manifesti l'Ici più bassa di quella applicata negli altri comuni, dimenticandosi però di dire che nel Comune di Assisi gli estimi catastali sono fra i più alti di tutta la Regione. Le cifre parlano chiaro: un commerciante che occupa una superficie commerciale di 100 metri quadrati a Bastia Umbra ogni anno paga 663,5 euro di Ici, a Santa Maria degli Angeli ne paga 1000,5, ovvero 337 euro in più che a Bastia.

La musica non cambia - prosegue il consigliere ds - se prendiamo come riferimento un appartamento di 104 metri quadrati con un garage di 30. A Bastia comporta il pagamento di 214,5 + 34,50 euro di Ici, a Santa Maria degli Angeli invece di 325,6 + 49,50 euro. Per il centro storico di Assisi a queste cifre va aggiunta una maggiorazione del 2,5%. Così stanno esattamente le cose. Altro che Ici più bassa per i residenti del Comune di Assisi".

Tutte le iniziative saranno illustrate durante un'assemblea

Centro Pace Assisi, oltre mille adozioni



GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Il Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi, fondato e diretto da Gianfranco Costa, terrà lunedì 2 aprile alle ore 18, presso il Ristorante Hotel Villa Verde di Rivortorto di Assisi una riunione dei soci per illustrare le iniziative realizzate e quelle in corso. Costa tiene a far sapere ai suoi associati che sono state fatte oltre mille adozioni per circa 200mila euro: per l'anno 2006 le nuove adozioni sono state 200. I Paesi interessati alle adozioni a distanza sono 16 e si avvalgono di altrettanti referenti in loco.

Nel 2007 i nuovi soci sono stati 100. Inoltre oltre alle decine di iniziative (una su tutta la consegna del Pellegrino di Pace al Card. Martino a Salerno) il presidente del Centro Pace tiene ad assicurare un quadro economico - finanziario tranquillo e

che consente di lavorare al meglio.

E l'occasione sarà propizia per annunciare alcuni progetti come una grande lotteria con una Fiat Panda, il Pane dei Bambini che prevede la consegna nel corso del 2007.

Verrà lanciata l'idea delle "Aziende del Sorriso" con l'intento di realizzare in un'ottica di coniugazione di etica ed economia, una rete di aziende che, condividendo la missione del Centro, ne sostengono a vario titolo, le attività.

Si vuole mettere in cantiere un "Cd" dal titolo "dentro i tuoi occhi dotando il Centro di un proprio brano musicale. Inoltre è in fase di avvio un "Progetto Uganda" per la costruzione di una scuola per bambini dai tre ai sei anni ad Oluku, nel nord dell'Uganda nella provincia di Arua, in collaborazione con la onlus Assos di Terni che già vanta esperienze in progetti di realizzazioni strutturali.